

*Quaderni  
Norensi*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica  
Piazza Capitaniano 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte  
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia  
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia  
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province  
di Oristano e Sud Sardegna  
Via Battisti, 2 - 09123 Cagliari/ Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari

---

## Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)  
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)  
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)  
Caterina Previato (Università degli Studi di Padova)  
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)  
Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)  
Elena Romoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna)  
Gianfranca Salis (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna)

## Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*  
*Journal with international referee system*

---

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera  
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2018, Padova University Press  
Università degli Studi di Padova  
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova  
tel. 049 8273748, fax 049 8273095  
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it  
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza  
per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano

Tutti i diritti sono riservati. E vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la Tipografia FP - Noventa Padovana

# Quaderni Norensi

7





# Indice

Editoriale	p.	IX
<b>Il quartiere occidentale</b> Università degli Studi di Genova	»	1
<i>Quartiere occidentale. Una premessa alle campagne di scavo 2016-2017</i> Bianca Maria Giannattasio	»	3
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2016</i> Michele Grippo	»	7
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2017</i> Michele Grippo	»	13
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo 2016</i> Simona Magliani	»	21
<i>Area PT/RG. Campagna di scavo settembre 2017</i> Irene Cimoli	»	27
<i>Area C2. Campagna di scavo 2017</i> Silvia Pallecchi	»	33
<i>Nora Area C: i materiali di età repubblicana e primo-imperiale dal pozzo del vano A30</i> Chiara Tesserin	»	39

<b>Il quartiere centrale</b> Università degli Studi di Milano	» 45
<i>Nora. Area Centrale. Le campagne 2016-2017 dell'Università degli Studi di Milano.</i> Giorgio Bejor	» 47
<i>La "Casa del Thermopolium" e la "Casa del Signinum": note preliminari</i> Giorgio Bejor, Marco Emilio Erba	» 49
<i>L'ingresso alle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	» 53
<i>I vani di servizio delle Terme Centrali</i> Roberta Albertoni, Ilaria Frontori	» 59
<i>Le cisterne della Casa del Direttore Tronchetti</i> Francesco Giovineti, Luca Restelli	» 65
<i>Nuove ricerche nell'area del cd. "Pozzo Nuragico"</i> Giorgio Rea	» 71
<i>Case a Mare: campagna di scavo 2016</i> Silvia Mevio	» 77
<i>Due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali</i> Gloria Bolzoni	» 83
<b>Il quartiere orientale</b> Università degli Studi di Padova	» 91
<i>L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2016-2017</i> Arturo Zara	» 93
<i>I sistemi di copertura dell'edificio ad est del foro: una prima analisi</i> Alessandro Piazza, Vanessa Centola	» 105
<i>I frammenti d'intonaci dipinti dell'edificio ad est del foro</i> Federica Stella Mosimann	» 113
<b>Il santuario di Eshmun/Esculapio</b> Università degli Studi di Padova	» 119
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagne di scavo 2016-2017</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	» 121

<b>Ex Base della Marina Militare</b>	»	135
<b><i>L'area settentrionale</i></b>		
Università degli Studi di Padova		
<i>La necropoli fenicio-punica: indagini 2016-2017</i>	»	137
Jacopo Bonetto		
<i>La tomba 3. Approccio multidisciplinare per lo studio dell'ipogeo</i>	»	141
Simone Berto, Simone Dilaria		
<i>Le tombe ad incinerazione (tombe 11, 15, 16, 18, 20, 21). Campagna di scavo 2016</i>	»	149
Eliana Bridi, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 8. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	157
Eliana Bridi, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 9. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	165
Simone Dilaria		
<i>Il saggio 3. Campagna di scavo 2017</i>	»	175
Chiara Andreatta		
<i>Alcune attestazioni attiche dalle tombe 8 e 9</i>	»	181
Luca Zamparo		
<i>I balsamari vitrei della tomba 9</i>	»	189
Noemi Ruberti		
<b>Ex Base della Marina Militare</b>	»	195
<b><i>L'area meridionale</i></b>		
Università degli Studi di Cagliari		
<i>Ex Base della Marina Militare: spazio pubblico e spazio privato a Nora</i>	»	197
Romina Carboni, Emiliano Cruccas		
<b>La valorizzazione</b>	»	209
<i>Nora Virtual Tour</i>	»	211
Jacopo Bonetto, Arturo Zara		
<i>Indirizzi degli Autori</i>	»	215





*Quaderni  
Norensi*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica  
Piazza Capitaniano 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte  
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia  
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia  
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province  
di Oristano e Sud Sardegna  
Via Battisti, 2 - 09123 Cagliari/ Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari

---

## Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)  
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)  
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)  
Caterina Previato (Università degli Studi di Padova)  
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)  
Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)  
Elena Romoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna)  
Gianfranca Salis (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna)

## Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*  
*Journal with international referee system*

---

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera  
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2018, Padova University Press  
Università degli Studi di Padova  
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova  
tel. 049 8273748, fax 049 8273095  
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it  
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza  
per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano

Tutti i diritti sono riservati. E vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la Tipografia FP - Noventa Padovana

# Quaderni Norensi

7





# Indice

Editoriale	p.	IX
<b>Il quartiere occidentale</b> Università degli Studi di Genova	»	1
<i>Quartiere occidentale. Una premessa alle campagne di scavo 2016-2017</i> Bianca Maria Giannattasio	»	3
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2016</i> Michele Grippo	»	7
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2017</i> Michele Grippo	»	13
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo 2016</i> Simona Magliani	»	21
<i>Area PT/RG. Campagna di scavo settembre 2017</i> Irene Cimoli	»	27
<i>Area C2. Campagna di scavo 2017</i> Silvia Pallecchi	»	33
<i>Nora Area C: i materiali di età repubblicana e primo-imperiale dal pozzo del vano A30</i> Chiara Tesserin	»	39

<b>Il quartiere centrale</b> Università degli Studi di Milano	» 45
<i>Nora. Area Centrale. Le campagne 2016-2017 dell'Università degli Studi di Milano.</i> Giorgio Bejor	» 47
<i>La "Casa del Thermopolium" e la "Casa del Signinum": note preliminari</i> Giorgio Bejor, Marco Emilio Erba	» 49
<i>L'ingresso alle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	» 53
<i>I vani di servizio delle Terme Centrali</i> Roberta Albertoni, Ilaria Frontori	» 59
<i>Le cisterne della Casa del Direttore Tronchetti</i> Francesco Giovineti, Luca Restelli	» 65
<i>Nuove ricerche nell'area del cd. "Pozzo Nuragico"</i> Giorgio Rea	» 71
<i>Case a Mare: campagna di scavo 2016</i> Silvia Mevio	» 77
<i>Due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali</i> Gloria Bolzoni	» 83
<b>Il quartiere orientale</b> Università degli Studi di Padova	» 91
<i>L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2016-2017</i> Arturo Zara	» 93
<i>I sistemi di copertura dell'edificio ad est del foro: una prima analisi</i> Alessandro Piazza, Vanessa Centola	» 105
<i>I frammenti d'intonaci dipinti dell'edificio ad est del foro</i> Federica Stella Mosimann	» 113
<b>Il santuario di Eshmun/Esculapio</b> Università degli Studi di Padova	» 119
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagne di scavo 2016-2017</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	» 121

<b>Ex Base della Marina Militare</b>	»	135
<b><i>L'area settentrionale</i></b>		
Università degli Studi di Padova		
<i>La necropoli fenicio-punica: indagini 2016-2017</i>	»	137
Jacopo Bonetto		
<i>La tomba 3. Approccio multidisciplinare per lo studio dell'ipogeo</i>	»	141
Simone Berto, Simone Dilaria		
<i>Le tombe ad incinerazione (tombe 11, 15, 16, 18, 20, 21). Campagna di scavo 2016</i>	»	149
Eliana Bridi, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 8. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	157
Eliana Bridi, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 9. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	165
Simone Dilaria		
<i>Il saggio 3. Campagna di scavo 2017</i>	»	175
Chiara Andreatta		
<i>Alcune attestazioni attiche dalle tombe 8 e 9</i>	»	181
Luca Zamparo		
<i>I balsamari vitrei della tomba 9</i>	»	189
Noemi Ruberti		
<b>Ex Base della Marina Militare</b>	»	195
<b><i>L'area meridionale</i></b>		
Università degli Studi di Cagliari		
<i>Ex Base della Marina Militare: spazio pubblico e spazio privato a Nora</i>	»	197
Romina Carboni, Emiliano Cruccas		
<b>La valorizzazione</b>	»	209
<i>Nora Virtual Tour</i>	»	211
Jacopo Bonetto, Arturo Zara		
<i>Indirizzi degli Autori</i>	»	215





# Editoriale

Con l'uscita del volume 7 dei Quaderni Norensi la Missione archeologica operante a Nora, coordinata dalla Soprintendenza di Cagliari e partecipata dalle Università degli Studi di Padova, Cagliari, Genova e Milano presenta i rapporti delle diverse attività condotte sul sito nel 2016 e nel 2017.

Viene così rispettato e consolidato l'obiettivo originario di fornire con cadenza biennale agli studiosi del mondo antico un rendiconto scientifico dettagliato del procedere delle attività a Nora e delle relative nuove acquisizioni. Nei quattordici anni che sono trascorsi dall'uscita del primo volume nel 2005 il ritmo è stato costantemente rispettato e vede con questo numero un significativo e auspicato contrarsi dei tempi redazionali. Il presente lavoro collettaneo esce infatti a meno di un anno dalla conclusione della campagna del 2017 e rappresenta quindi uno strumento di aggiornamento pressoché immediato dell'avanzare delle ricerche nei diversi settori della città antica. L'esperienza editoriale, ormai matura, rappresenta così quasi un manifesto dell'impostazione dei lavori della Missione interuniversitaria, che ha sempre posto tra i suoi obiettivi imprescindibili l'edizione rapida e diversificata degli esiti delle attività, raggiungendo (fino ad oggi) il risultato di non aver lasciato alcun contesto indagato privo di alcuna forma di comunicazione pubblica. Da alcuni anni l'intento divulgativo si è fortificato con l'edizione online della Rivista ([www.padovauniversitypress.it/quaderninorensi](http://www.padovauniversitypress.it/quaderninorensi)) nelle forme dell'open access che consente l'accesso libero e illimitato ai dati acquisiti.

L'organizzazione del presente volume segue lo schema consolidato dalle precedenti esperienze. Sono presentati i risultati delle ricerche e delle attività compiute nell'ambito della città antica e del suo suburbio da parte delle diverse unità universitarie attive a Nora. La scansione delle parti è prevalentemente di carattere topografico.

La prima sezione è così dedicata alla zona occidentale della città, dove opera l'Università degli Studi di Genova, che ha proseguito con acribia il lavoro di analisi del complesso delle Piccole Terme avviando riflessioni sulle aree finitime al complesso stesso. Alcuni saggi condotti ad immediato contatto con le sue strutture perimetrali e ad alcune decine di metri di distanza dal complesso pubblico permettono una comprensione via via migliore dell'intero quartiere occidentale. Così pure di spessore sono l'edizione di un lotto di materiale di età repubblicana e alto-imperiale proveniente da un pozzo di quest'area e le ipotesi, avanzate dalla coordinatrice dell'Ateneo ligure Bianca Maria Giannattasio, di futura prosecuzione delle ricerche in un'area (detta della kasbah) da sempre enigmatica e tutta da comprendere.

Seguono i contributi sull'area centrale della città, dove opera l'Università degli Studi di Milano sotto il coordinamento di Giorgio Bejor. Tra il 2016 e il 2017 l'impegno del gruppo milanese si è ancora concentrato attorno al grande complesso delle Terme Centrali, ma ha interessato ancora le case lungo il litorale meridionale e si è progressivamente ampliato nel vasto settore sud-occidentale della città, che gravita attorno al ben noto complesso della casa detta dell'Atrio tetrastilo. Qui una serie poco conosciuta di abitazioni private è in corso di revisione e scavo e inizia a configurarsi come il polo residenziale di maggior significato almeno per le fasi imperiali della città. Anche per il settore centrale il volume restituisce una utile edizione di materiali pertinenti ad un contesto posto nelle fasi di passaggio tra la *facies* punica e quella romana.

Il rapporto sulle ricerche condotte nell'area orientale della città è curato da Jacopo Bonetto e, dopo la conclusione

delle attività presso il complesso del Tempio romano, si rivolge alla presentazione dello scavo dell'edificio dalle funzioni ancora ignote che si estende ad est del foro e presso la "casa sarda". In questo settore le evidenze risultano non intaccate dagli scavi Pesce e hanno restituito resti strutturali conservati per una buona porzione dell'alzato e dei suoi crolli, cui sono connesse straordinarie testimonianze di intonaco dipinto. Spicca in questo contesto anche il rinvenimento di un consistente gruzzolo monetale di circa 50 pezzi che, con le precedenti testimonianze pittoriche, sembra segnare una particolare vitalità edilizia tra III e IV sec. d.C.

Lo stesso Ateneo patavino cura anche l'edizione dei dati relativi al complesso sacro detto di Esculapio/Eshmun. Qui i lavori hanno accompagnato le attività di restauro e consolidamento operate dalla Soprintendenza con l'apertura di saggi nel settore della grande corte antistante l'edificio religioso. I risultati assumono particolare evidenza sia per il riconoscimento di chiare tracce di una frequentazione fenicia di questo spazio sulla punta del promontorio, che modificano sensibilmente le nostre conoscenze in merito all'assetto topografico dell'emporio arcaico, sia per l'individuazione del probabile sedime dell'altare del tempio romano al margine orientale della corte mosaicata.

A completare il quadro assai variegato e distribuito delle ricerche sono poi presentati i più recenti lavori condotti nell'ex area della Base della Marina militare.

Nella parte più prossima alla città ha operato l'Università degli Studi di Cagliari, con risultati di grande rilievo sul piano della comprensione dello spazio urbano di epoca imperiale. L'area, mai sondata in precedenza, ha restituito infatti evidenze importanti sia degli assi stradali lastricati che univano il centro urbano al suo suburbio sia di alcuni apparati urbani e architettonici di corredo alle stesse infrastrutture. L'impressione che me emerge è quella di un'insospettata e promettente visione allargata della parte centrale della città.

Nel settore settentrionale e suburbano l'Università di Padova ha proseguito l'analisi del nuovo settore necropolare di epoca fenicia e punica individuato nel 2014. In particolare sono state indagate alcune tombe ad incinerazione fenicie, che risultano le più antiche sepolture di Nora ad oggi note, e alcune articolate camere ipogee di epoca punica, apparse inviolate e in grado quindi di restituire deposizioni con ricchi corredi databili tra V e III sec. a.C. Chiude la serie di rapporti una breve presentazione delle attività di valorizzazione per il sito. Declinate negli anni passati in forme di consolidamento strutturale e di ripristino funzionale di alcune aree, tra il 2016 e il 2017 esse hanno conosciuto una nuova stagione con l'attivazione del *Nora Virtual Tour*. Si tratta dell'attivazione del sito web dedicato alla città antica ([www.nora.it](http://www.nora.it)) e soprattutto della predisposizione di un nuovo sistema di apparati informatici per la visita della città antica basato su visori per la realtà virtuale immersiva. Questi sono entrati di recente in uso grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale e delle cooperative che gestiscono il sito.

Va rimarcato in chiusura che tutti i lavori svolti e presentati in questo volume sono il frutto di un ampio spettro di collaborazioni, senza le quali le Università non avrebbero potuto raggiungere i molti obiettivi scientifici e didattici. In primo luogo è naturale e ovvio ricordare la straordinaria sinergia istituzionale che lega gli Atenei alla Soprintendenza di Cagliari<sup>1</sup> e che si avvicina ormai al trentesimo anno. Come più volte ripetuto, si tratta di un caso sicuramente unico in Italia e con pochi paralleli nello scenario del Mediterraneo.

I pesanti, problematici e articolati sconvolgimenti che hanno interessato in questi ultimi anni il Ministero per i Beni culturali, al quale proprio in questi giorni è stata sottratta (senza un'alternativa credibile sul piano politico-culturale) la competenza sul Turismo, non hanno intaccato questo scenario di cooperazione inter-istituzionale. Se qui non è possibile aprire un lungo discorso sui potenziali effetti di questa riforma, alla quale vanno riconosciuti meriti, ma anche molte lacune di prospettiva futura, non è in dubbio che essa ha provocato crescenti difficoltà nella vita quotidiana dei funzionari delle Soprintendenze e, di riflesso, nell'agire delle Università. Nonostante ciò i colleghi in servizio presso la struttura di Cagliari hanno continuato, come nel passato, a prestare la loro opera di coordinamento e di collaborazione nei confronti della Missione archeologica, agevolandola e sostenendola in tutti i modi possibili<sup>2</sup>. Tale collaborazione non è stata di carattere solo amministrativo e gestionale, ma anche operativo sul campo. Nel biennio di cui si dà conto sono state realizzate attività congiunte o complementari in diverse zone della città (santuario detto di Esculapio/Eshmun; Piccole Terme; Quartiere centrale; ex area della Marina militare), cercando costantemente di mantenere saldo il principio della sussidiarietà e propedeuticità tra i percorsi della ricerca/conoscenza e l'intervento sui Beni.

<sup>1</sup> Nella dizione esatta: Soprintendenza archeologia belle arti paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e del sud Sardegna.

<sup>2</sup> I ringraziamenti più vivi a Gianfranca Salis, Elena Romoli, Giovanna Pietra e Chiara Pilo, che hanno costantemente operato nel sito a vario titolo e con diverse mansioni in questi anni, agevolando i lavori della Missione in diverse forme.

Le sinergie con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali si sono peraltro diversificate nel biennio in corso per gli effetti della citata riforma. La separazione di competenze tra la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio di Cagliari e il Polo Museale della Sardegna ha comportato la ridefinizione dei già solidi rapporti con il Museo Archeologico Nazionale attraverso accordi dedicati specificatamente alla divulgazione dei risultati delle ricerche e alla promozione.

Naturalmente sono proseguiti gli storici rapporti con l'Amministrazione comunale di Pula<sup>3</sup>, che ha fornito importanti contributi di supporto alla Missione e che ha proseguito nell'attività di divulgazione delle ricerche alle comunità locali attraverso l'organizzazione della rassegna *Pularchaios*. Per impegno del Comune nel biennio appena concluso è stato anche avviato l'importante percorso di riallestimento del Museo Civico "G. Patroni", che vedrà ampiamente coinvolti gli Atenei (d'intesa con la Soprintendenza) per l'auspicata presentazione degli esiti delle ricerche e dei materiali frutto della pluridecennale attività.

Altre nuove collaborazioni sono state avviate con i soggetti privati (cooperative "La memoria storica" e "Sema-ta") che nel 2017 sono subentrati nella gestione del sito. Con questi, come già avvenuto con successo nel passato, è stata impostata una necessaria sinergia per la definizione dei programmi di divulgazione e gestione tecnica delle aree in concessione.

Proprio nel campo della promozione e della divulgazione dei dati a largo spettro di utenza si avverte qui la necessità di segnalare come la Missione abbia agito di recente non solo per la necessaria e primaria azione di rendicontazione scientifica del proprio operato, che è tutta presente in questo volume, ma anche attraverso la predisposizione di un ricco dossier di carattere didattico e divulgativo per ampliare l'orizzonte di diffusione dell'esito delle ricerche. Grazie alla disponibilità dell'Editore Delfino di Sassari si è deciso di redigere così un'edizione completamente rinnovata della "gloriosa" Guida agli scavi di Nora, uscita in prima edizione nell'ormai lontano 1984 a firma di C. Tronchetti. La nuova Guida sarà edita in perfetta sincronia con questo volume 7 dei *Quaderni Norensi* e conterrà una presentazione integrale della città antica rivolta a cittadini, turisti e soggetti in formazione che si avvicinano a Nora con l'intento di conoscere un pezzo fondamentale della storia di Sardegna e del Mediterraneo sulla base di tutte le nuove acquisizioni sviluppate dai ricercatori a Nora dal 1990 ad oggi. Il nuovo prodotto editoriale esce del tutto rinnovato anche nell'apparato grafico e fotografico, sfruttando le nuove cartografie, planimetrie e ricostruzioni tridimensionali generate dalle stesse ricerche.

Per chiudere vale rivolgere alcuni rapidi accenni al prossimo futuro dell'attività della Missione. Sul piano operativo è in corso di svolgimento la campagna di scavi 2018 (luglio-ottobre), mentre la rielaborazione congiunta dei dati vedrà una proficua occasione nello svolgimento a Pula tra il 5 e il 6 ottobre di un workshop (Nora Antiqua II) dedicato ad approfondire temi e problemi delle fasi repubblicane della vita della città.

Infine vanno menzionate le prossime uscite di volumi della collana Scavi di Nora dedicati rispettivamente a temi di ceramologia dell'area sarda meridionale<sup>4</sup>, ai sistemi di approvvigionamento idrico<sup>5</sup> e all'edizione finale dello scavo del Tempio romano<sup>6</sup>.

<sup>3</sup> Un pensiero riconoscente al neo-assessore alle Attività culturali Massimiliano Zucca per il rinnovato impegno verso la Missione archeologica.

<sup>4</sup> B. M. Giannattasio (a cura di), *La ceramica della Sardegna meridionale. Questioni aperte e nuove prospettive*, Atti del Workshop di Genova, 31 maggio-1 giugno 2017, Scavi di Nora VIII.

<sup>5</sup> S. Cespa, *Nora. I sistemi di approvvigionamento idrico*, Scavi di Nora VII.

<sup>6</sup> J. Bonetto, A. R. Ghiotto, V. Mantovani, A. Zara (a cura di), *Nora. Il Tempio romano*, Scavi di Nora IX.

